

Rassegna del 13/01/2015

NAZIONE PISTOIA-MONTECATINI - SANITA' Ringraziamento al San Jacopo - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - E' urgente: aiutiamo i nostri ragazzi» - ...	2
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - FORNACETTE Non è stata fissata la data del funerale 3 del l6enne morto - ...	

SANITA'
**Ringraziamento
al San Jacopo**

MASSIMO Martini di Calcinai (Pisa) ringrazia il personale del San Jacopo, in particolare del reparto sub intensivo con il dottor Alberto Mandorli. «Ho scoperto – scrive – un ospedale nuovo, efficiente e accogliente, con un personale molto preparato, a differenza di molti grandi ospedali in cui spesso i disagi non mancano».



«E' urgente: aiutiamo i nostri ragazzi» Giorno di lutto: appelli, pianti e ricordi

Striscione al Fermi per ricordare il 16enne che si è lanciato contro il treno in corsa

L'ANALISI

«Temo che i nostri giovani non sappiano più distinguere il reale dal virtuale»

GRANDE DOLORE

Don Aldo Vietina

«Era un ragazzino bravo di una famiglia per bene. Lui stesso frequentava il gruppo scout e da poco aveva ricevuto la cresima. Non riesco a spiegarmi questo gesto»

Tra i banchi

I compagni di scuola hanno appeso un manifesto per ricordare l'amico: «Ci mancherai tanto. La tua classe» Gli insegnanti hanno chiesto a tutti di riflettere

di CARLO BARONI

NELLE scuole, ieri, è stato riservato spazio alla riflessione sulla morte del ragazzino neanche 16enne travolto dal treno nel pomeriggio di sabato. Un giorno in cui gli amici l'avevano cercato per uscire, ma lui aveva un altro programma: morire. Anche il parroco di Fornacette don Aldo Vietina, accoglie l'invito del sindaco Lucia Ciampi che, interpretando il dolore profondo di una comunità sotto choc, ha annunciato iniziative mirate per sostenere la gioventù più fragile: un punto d'ascolto, uno sportello. «La parrocchia non si tirerà mai indietro – spiega don Aldo – Anzi, devo dire che noi abbiamo dedicato incontri alle famiglie sul tema dei giovani, dell'ascolto, dell'educazione, della formazione proprio nel periodo dell'Avvento, ma la partecipazione si è limitata a 25-30 persone. C'è bisogno di una nuova consapevolezza che è urgente fare qualcosa». «Cosa succede ai nostri giovani? – si chiede don Aldo – Temo che non sappiano più distinguere la vita reale da

quella virtuale dove passano gran parte del loro tempo: in quella vita tutto è possibile, con un clic si riparte da capo, non c'è certezza della vita e della morte. I nostri ragazzi cosa fanno della morte? Infatti la sfidano e ci giocano a volte pericolosamente. La parrocchia è pronta a collaborare alle iniziative che verranno messe in atto».

«Di questo giovane posso dire che lo conoscevo – aggiunge don Aldo – un ragazzino bravo di una famiglia per bene, vicina alla chiesa. Lui stesso frequentava il gruppo scout e da poco, nel dicembre scorso, aveva ricevuto la cresima. Non riesco a spiegarmi i motivi di questo gesto».

LA COMUNITÀ è sconvolta, provata da un'altra morte così giovane. Una morte voluta chissà per quali angosce o tormenti. Un dolore profondo che scorre sui volti delle gente, davvero tanta, che anche per tutta la giornata di ieri si è stretta alla famiglia molto conosciuta in paese. Una morte tremenda, affidata ad un treno, che l'ha dilaniato rendendo difficile

in un primo momento l'identificazione: gli inquirenti sono risaliti al 16enne – dopo che era stato ipotizzato trattarsi del corpo di un 30enne – dal ritrovamento di un tesserino e del cellulare che il ragazzino, amante della musica e del metal in particolare, non aveva portato con sé. Sconvolti gli amici più stretti ed i compagni di scuola che, appunto, ieri sono stati aiutati, con delicatezza, dagli insegnanti a riflettere su questa tragedia che tocca tutti da vicino, e ancora di più il mondo dei coetanei che frequentavano il ragazzino.

I RESTI del ragazzino, sabato, su disposizione del magistrato, furono portati in medicina legale. Ancora non è stata fissata la data del funerale che potrebbe, invece, essere fissata oggi.



FORNACETTE**Non è stata fissata
la data del funerale
del 16enne morto**

► FORNACETTE

Non è ancora stata fissata la data del funerale del giovane di 16 anni che sabato pomeriggio si è lasciato travolgere da un treno a Fornacette, nel paese dove abitava.

La salma resta a disposizione dell'autorità giudiziaria che sulla morte dello studente ha aperto un'inchiesta. A distanza di giorni dalla tragedia sono ancora abbastanza misteriosi i motivi che avrebbero spinto lo studente a togliersi la vita. Nessuno, a cominciare dai familiari, poteva immaginare che il sedicenne stesse attraversando un momento di grande difficoltà interiore. Probabilmente stava preparando quel gesto da tempo e magari in questo periodo ha anche cercato di chiedere aiuto senza però riuscire a farsi comprendere. In fondo tutti anche se aveva in carattere chiuso e solitario lo consideravano una persona forte. Invece aveva bisogno di aiuto.

